

Alitalia, Fantozzi: taglierò 100 voli al giorno

notizia pubblicata **18 Novembre 2008** alle ore **11:30** nella categoria **Cronaca**



Da ieri niente più file di passeggeri dinanzi ai banchi e alle biglietterie Alitalia a Fiumicino, che avevano caratterizzato, tra le vivaci proteste, i giorni scorsi. Tuttavia, secondo una stima non ufficiale, anche oggi saranno tanti i voli cancellati, soprattutto nazionali. Si parla di circa 45 voli, di cui una ventina in partenza. Intanto per oggi è previsto un incontro fra il commissario straordinario di Alitalia, Augusto Fantozzi, e l'amministratore delegato di Compagnia aerea italiana, Rocco Sabelli, per mettere a punto l'offerta per l'acquisizione della 'parte buona', per i quali Cai ha messo sul piatto un miliardo di euro. Un accordo darebbe il via al contratto di compravendita e con il passaggio di beni e risorse per Cai sarebbero pronti il certificato e la licenza di operatore aereo, visto che l'Enac ha chiuso le relative istruttorie. Sempre oggi, poi, Fantozzi potrebbe rendere note le valutazioni del proprio advisor, Rothschild, secondo cui il valore giusto per gli assett che interessano Cai non è lontano da quello offerto (un miliardo in totale) e quella di Banca Leonardo, advisor del ministero dello Sviluppo economico. Intanto in un'intervista rilasciata a La Repubblica, Fantozzi ha annunciato che Alitalia taglierà "cento voli al giorno, da qui alla fine del mese", per "colpa dei piloti" che stanno mettendo "in atto uno sciopero bianco" con "manifestazioni di puro sciacallaggio". Fantozzi ha quindi assicurato che chi ha comprato il biglietto per un volo saltato otterrà il rimborso e ha anche ricordato che "in questi giorni abbiamo dato da dormire a 10mila clienti, da mangiare a 12mila. E tutti, magari con qualche ritardo, sono stati portati a destinazione". Quanto alle spese sostenute, Fantozzi ha calcolato che "dal 10 al 12 novembre abbiamo speso 20 milioni di euro in più", e quindi adesso in cassa ci sono "pochi soldi" e bisogna "pagare gli stipendi, le tredicesime, i creditori".